

# ALPI MARITTIME

Notiziario della Sezione A.N.A. di Imperia

Anno XLV - nr. 150 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - DCB IMPERIA - GIUGNO 2023

## 94<sup>a</sup> Adunata Nazionale Mandi Udin!



CAMPAGNA  
Valerio presente!

LANGELLA  
Giorgio presente!

CHIEROTTI  
Tiziano presente!



**SEBORGIA:**  
Ricordato Valerio Campagna



**L'ALBUM  
DELL' ADUNATA**



**80<sup>a</sup> RITIRATA DI RUSSIA**

## 74° RADUNO NAZIONALE IN FORMA SOLENNE AL SACRARIO DELLA DIVISIONE ALPINA CUNEENSE AL COLLE DI NAVA

### SABATO 1 LUGLIO 2023

Ore 21.00 Forte Centrale del Colle di Nava

### CANTAMONTAGNA - 23^ RASSEGNA DI CORI ALPINI

Partecipano:

*Coro Alpino Monte Saccarello della Sez. di Imperia*

*Coro Voci d'Alpe di Santa Margherita Ligure*

### DOMENICA 2 LUGLIO 2023

Ore 9.00 Ammassamento e arrivo delle Autorità

Ore 10.00 Sfilata verso il Sacrario

Ore 10.25 Alza bandiera

Ore 10.30 Santa Messa al campo

Ore 11.15 Orazione Ufficiale tenuta dal *Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero*

Ore 11,30 *Onore ai Caduti e al Gen. Emilio Battisti*  
ultimo Comandante della *Divisione Alpina Cuneense*

Nella giornata di domenica funzionerà il servizio di Catering a partire dalle ore 13.00 con vendita dei biglietti in loco.

Info prenotazioni: Tel. e Fax 0183 753324 – email [imperia@ana.it](mailto:imperia@ana.it)



## ASSEMBLEA SEZIONALE DELEGATI

### *Relazione morale del Presidente Sezionale*

Domenica 12 marzo si è tenuta nei locali del Polivalente del Comune di Santo Stefano al Mare l'annuale Assemblea Ordinaria dei Delegati.

Come è ormai nostro buon costume pubblichiamo di seguito la relazione morale del Presidente Sezionale Giovanni Badano perché riteniamo doveroso portarla a conoscenza di tutti i soci perché essa è il documento ufficiale che certifica l'attività che la Sezione e le sue branche svolgono annualmente

### **CARISSIMI ALPINI, CAPIGRUPPO, DELEGATI, AMICI DEGLI ALPINI**

Dopo il doveroso saluto alla Bandiera in onore e ricordo di tutti i nostri Caduti di ogni epoca, prima di iniziare i lavori, mi è caro rivolgere, a titolo personale ed a nome di tutti gli Alpini della Sezione di Imperia, un pensiero a tutti i soci "andati avanti".

In particolare, ma senza per questo dimenticare nessuno, il mio ricordo va a Oreste Pastor, pilastro storico di questa Sezione, che ci ha prematuramente lasciato nel mese di novembre.

Quest'anno, finalmente, l'assemblea dei delegati e l'approvazione del bilancio si tengono rispettando le ordinarie scadenze, senza restrizioni e con la presenza non solo dei Capigruppo ma anche dei delegati e dei Soci.

L'Assemblea dei delegati non è solo un'importante occasione per incontrarsi e riunire tutti i Gruppi ma è, soprattutto, la significativa opportunità per fare il punto sullo stato della Sezione e per programmare le attività dell'immediato futuro ed, in particolare, dell'anno in corso in cui la Sezione celebrerà il suo centenario che, come di seguito relazionerò, sarà ricco di impegni ed eventi.

Per quanto sinceramente dispiaciuto per le troppe assenze, ringrazio tutti voi che avete voluto essere presenti ed auspico un vivace e costruttivo confronto, anche critico, purché scevro da sterili ed inutili polemiche. Saluto i Capigruppo che, nuovamente, ringrazio per il loro lavoro e sempre più gravoso impegno nel tenere uniti i Gruppi.

Un particolare saluto e ringraziamento va, quindi, al Vicario Lino Valdisserra ed al Vicepresidente Elvio Fraboni, che in più occasioni mi hanno validamente sostituito, ben rappresentando la Sezione. Saluto e ringrazio i Consiglieri Sezionali che, in questo anno associativo, mi hanno sempre sostenuto ed affiancato.

In ultimo, ma non per ultimo, mi è caro rivolgere un saluto

alle nostre socie ed alle nostre consorti e compagne di vita, sempre al nostro fianco nel condividere gli impegni associativi e che, con la loro costante e partecipata presenza, hanno dimostrato quanto fossero infondate le accuse di non meglio documentate molestie durante l'Adunata di Rimini.

### **IMPEGNI SEZIONALI**



L'anno da poco conclusosi, il 2022, è stato, in generale, considerato l'anno della ripresa dopo la pressante presenza del Covid che, negli anni precedenti, aveva significativamente limitato le nostre attività, non solo associative.

Dopo un prudente inizio, ancora condizionato dal "timore dell'aggregazione", le attività associative sono riprese con ritmo intenso, "complice" anche il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini, in cui la nostra sezione è stata parte attiva nelle celebrazioni: dalla partecipazione alla Cittadella Militare a Ventimiglia in concomitanza della partenza della staffetta commemorativa, al supporto logistico al campo mobile del 2° Reggimento Alpini a Nava a metà luglio scorso; dall'ascensione, insieme agli Alpini in armi della 2° Compagnia del Btg. Saluzzo, alla cima Monte Saccarello, una delle 150 cime "conquistate" dagli alpini per tale ricorrenza, fino alla presenza, il 15 ottobre scorso, del nostro Vessillo sezionale in Piazza Plebiscito, a Napoli, dove il Corpo degli Alpini è stato fondato 150 anni or sono.

Come già detto, il 2022 è stato anche l'anno della riconquista della "normalità", il raduno al Colle di Nava ha ritrovato nuovamente la presenza di numerosi Vessilli, Gagliardetti ed Alpini.

Diversi nostri gruppi hanno ripreso la "normale" attività, organizzando raduni ed eventi. E' stato un anno impegnativo, in molti, e soprattutto i Capigruppo, si sono rimboccati le maniche affinché tutti gli impegni presi venissero portati a termine nel migliore dei modi. Personalmente il 2022 mi ha riservato una grande emozione, costituita dall'esperienza unica vissuta sabato 26 Febbraio quando, il Santo Padre, Papa Francesco, ha ricevuto in udienza privata, nella splendida Sala Clementina del Vaticano, una delegazione di alpini

dell'ANA, guidata dal Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, e dal Comandante delle Truppe Alpine, Ignazio Gamba, e tutti i Presidenti Sezionali provenienti da tutt'Italia.

Per me era impensabile poter avvicinare il Papa e stringergli la mano, ricevendo un saluto cordiale e sincero, accompagnato dal suo benevolo sorriso, che rimane impresso nella mente.

Di questo grande onore sono grato all'Associazione ed alla Sezione.

Veniamo ora alle attività svolte nel 2022.



I Delegati Sezionali

### **79° ANNIVERSARIO DELLA RITIRATA DI RUSSIA**

Domenica 23 gennaio, al Cimitero di Oneglia, si è svolta la cerimonia in ricordo del 79° anniversario della Campagna di Russia, in cui sono stati ricordati i Caduti imperiesi della tragica Ritirata.

È stata una cerimonia ancora caratterizzata e condizionata da una situazione pandemica non totalmente risolta, il C.D.S., prudentemente, ha deliberato di rinunciare all'ufficialità e alla forma solenne della cerimonia, limitando la partecipazione al Consiglio Direttivo ed ai soli Alpini che si sono radunati davanti alla tomba simbolica del Battaglione "Pieve di Teco" per ricordare i Caduti della Campagna di Russia nel 79° anniversario della tragica Ritirata.

### **93ª ADUNATA NAZIONALE A RIMINI**

Come tutti voi, dopo due anni di "astinenza", aspettavo con impazienza l'Adunata nazionale.

Purtroppo, il "Finalmente", che titolava il nostro giornale L'Alpino di maggio 2022, è stato offuscato, nei giorni successivi l'Adunata, dalla brutta pagina di non meglio documentate molestie a ragazze.

Quanto avvenuto (se realmente avvenuto) è stato divulgato da tutti i giornali e le televisioni con grande enfasi ed in maniera strumentalizzata e generalizzata, senza alcuna precisazione che, eventualmente, si trattava di una frangia assolutamente minoritaria e numericamente insignificante.

La circostanza che, in quell'occasione, nessun media

abbia preso le nostre parti ricordando chi sono realmente gli Alpini e cosa fanno, ha lasciato in me, e penso in tutti Voi, un grande amaro in bocca.

Per quanto riguarda la manifestazione di domenica ritengo che l'Adunata di Rimini sia stata la "fotocopia" della Adunata di Milano.

Abbiamo sfilato tra due ali di Alpini con il mare da un lato ed alberghi anonimi e non imbandierati dall'altro. Pochissima, per non dire totalmente assente, la cittadinanza riminese.

La Sezione di Imperia ha sfilato in una cinquantina, oltre ad i componenti della fanfara, decisamente troppo pochi! Ma, a parte la scarsa partecipazione, quello che mi ha colpito, ancora una volta, è stato vedere Sezioni come Torino, Bergamo, Trento, Abruzzi sfilare in centinaia tutti vestiti uniformemente, indossando le proprie camicie sezionali, mentre della cinquantina della Sezione di Imperia solo poco più della metà indossava la camicia sezionale, facendo apparire la nostra Sezione trascurata e disordinata.

Non è solo un atto formale, siamo una Associazione d'Arma e l'uniformità dovrebbe essere per tutti un piacere ed un orgoglio che unisce e crea senso di appartenenza.

Fatico, pertanto, a comprendere questa radicata volontà, anche da parte di alcuni Capigruppo, di rifiutare l'uso della camicia sezionale a tutto discapito dell'immagine della Sezione, ma anche, e soprattutto, di noi stessi.

### **73° RADUNO AL COLLE DI NAVA**

Dopo due anni di pandemia, finalmente, gli alpini sono ritornati al Colle di Nava per rendere onore al generale Emilio Battisti e ai Caduti della divisione alpina Cuneense. Rivedersi, montare il campo, pulire il prato e addobbare la cappelletta, ritrovare la normalità, mi ha riscaldato il cuore, e, penso, anche quello degli alpini della nostra Sezione.

La manifestazione ha avuto un prologo nel tardo pomeriggio di sabato con l'arrivo della Staffetta del 150°, organizzata su iniziativa della Sezione di Genova, che era partita da La Spezia percorrendo l'Alta Via dei Monti Liguri, a cui hanno partecipato anche soci delle Sezioni di Savona e di Imperia.

Poi, a sera, la cena organizzata dai volontari della nostra Protezione Civile con la fondamentale compartecipazione dei volontari del Coordinamento alpini liguri delle sezioni di Savona e Genova, è stata l'occasione per rinsaldare i rapporti di amicizia e collaborazione tra le Sezioni Liguri.

La serata di sabato è proseguita con l'ormai tradizionale

Cantamontagna, nel cortile del Forte Centrale, giunto alla sua 22<sup>a</sup> edizione, organizzato magistralmente dal coro sezionale Monte Saccarello, che ha visto la partecipazione del coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina della Sezione di Acqui Terme.

La mattina di domenica, dopo due anni di celebrazioni in forma essenziale, con un gran caldo nonostante i 900 metri di quota, centinaia di penne nere si sono presentate all'ammassamento.

Una selva di gagliardetti e numerosi vessilli, tra i quali spiccava quello della Sezione Argentina, gli alpini in armi erano rappresentati dal picchetto del 2° Alpini di Cuneo, presente il comandante col. Giuseppe Queglia, e dalla fanfara della Taurinense, significativa la partecipazione della altre Associazioni d'Arma e degli amici Chasseurs Alpini.

La celebrazione della Messa in suffragio è stata officiata da mons. Antonio Suetta, vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo.

Particolarmente significativa e toccante è stata la cerimonia di consegna, da parte dell'Unirr - Recovery Pool nella persona di Remigio Tornatore, di una pergamena e dell'immagine della piastrina ai parenti dell'alpino Lodovico Gravagno di Cosio d'Arroscia deceduto nel campo di prigionia sovietico denominato Lager 56 di Uciostoje, dove morirono 4.344 italiani tra il febbraio e il marzo del 1943. Analoga attestazione riguardante l'alpino disperso Antonio Ferrando di Serra Riccò, è stata consegnata al Presidente della Sezione di Genova, Stefano Pansini.

L'orazione ufficiale è stata tenuta da Enzo Daprelà, che avrebbe dovuto tenerla come Presidente uscente nel 2019, il quale, con la sua ben nota passione e conoscenza dei fatti storici, ha rievocato gli episodi salienti della tragica ritirata, del destino della Cuneense e la battaglia di Nowo Postojalowka.

Dopo due anni di pandemia, aspettavo con entusiasmo, ma anche un pò di trepidazione, il Raduno – pellegrinaggio al Colle di Nava, con il timore che “la ruggine” dei due anni precedenti potesse, in qualche modo, inceppare il “meccanismo” organizzativo. Invece, ad eccezione di una incomprensione organizzativa nella fase finale, è andato tutto bene e di questo ringrazio tutti coloro che con abnegazione hanno lavorato intensamente affinché il 73° Raduno di Nava fosse all'altezza dell'importanza dell'evento. Grazie di cuore.

## **RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO**

Nei giorni 9 – 10 - 11 di settembre si è tenuto, nel bel contesto del centro storico di Ivrea, il 24° raduno alpino del 1° Raggruppamento.

È stata una manifestazione molto ben organizzata che ha riavviato questo evento, interrotto bruscamente nel periodo pandemico, secondo per importanza solo all'Adunata Nazionale.

Dopo la scarsa partecipazione sezionale all'adunata di Rimini, confidavo in una numerosa presenza al Raduno di Raggruppamento.

La partecipazione é, invece, stata inferiore alle mie aspettative; avrei voluto vedere qualche gagliardetto ed anche qualche Consigliere Sezionale in più.

Purtroppo, anche in questa occasione, disomogeneo l'abbigliamento del nostro schieramento, troppo poche camice sezionali.

Ricordo, nuovamente, che partecipare numerosi ed ordinati a raduni così importanti è, anche, un atto di cortesia e di amicizia nei confronti della Sezione organizzatrice, che compie notevoli sacrifici per accogliere al meglio gli amici alpini.

## **PARTECIPAZIONE DELLA SEZIONE A MANIFESTAZIONI VARIE**

Il Vessillo Sezionale, scortato, a seconda delle circostanze, dal Presidente o dai Vicepresidenti o da un Consigliere Sezionale, è stato presente alle varie manifestazioni per i centenari Sezionali, numerosi nel 2022, sola eccezione per il Centenario della Sezione Valsusa dove, per una svista del sottoscritto, la Sezione non era presente.

Il 15 ottobre il nostro Vessillo, scortato dal Presidente Sezionale, era presente in Piazza Plebiscito, a Napoli, per la cerimonia conclusiva del 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini.

L'importante cerimonia si è svolta, alla presenza di tutte le Bandiere dei Reggimenti Alpini in servizio, del Labaro Nazionale e di praticamente tutti i Vessilli delle Sezioni dell'A.N.A., in una cornice quasi estranea agli alpini, ma ricca di significato storico, di fronte al Palazzo Reale, dove il 15 ottobre 1872 venne firmato, da Vittorio Emanuele II, il regio decreto di costituzione del Corpo.

Manifestazioni del 4 novembre. La Sezione ha partecipato ad alcune delle cerimonie organizzate nei singoli Comuni, tra cui Imperia, Sanremo, Pontedassio, Vasia, rappresentata, nei diversi casi, dal Presidente e da alcuni Consiglieri Sezionali oltre a numerosi alpini.

Il Vessillo Sezionale era presente, inoltre, al Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, tenutosi il 22 ottobre nel cinema/teatro Centrale di Sanremo ed alla presentazione del libro del Gen. Figliuolo, nel teatro del Casinò di Sanremo il 22 novembre, alla presenza dell'autore.

Nell'ambito del consolidamento dei rapporti con le Truppe Alpine, caldeggiato con entusiasmo dal Gen. B. Nicola Piasente, Comandante della Brigata Alpina Taurinense, il Vessillo Sezionale è stato presente:

- il 20 gennaio alla Caserma Monginevro a Bousson in occasione di visita ad attività addestrativa invernale dei Reparti della Brigata
- il 22 settembre alla Caserma Montegrappa a Torino per i festeggiamenti di San Maurizio unitamente al cambio del Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata Taurinense
- il 07 ottobre alla Caserma Montegrappa a Torino in occasione della ricostituzione del 1° Reggimento Alpini, a cui ha partecipato un nutrito drappello di Alpini Imperiesi
- il 15 dicembre il Vessillo Sezionale, scortato da Augusto Ferrari, era presente alla S.Messa nel Duomo di Milano

## EVENTI DI GRUPPO

Nel 2022 sono, finalmente, ripresi i raduni organizzati dai Gruppi, come di seguito riportato

- 18 giugno – Vallecrosia – Festa del Gruppo
- 17 luglio – Verizzo – Festa del Gruppo
- 20 agosto - Monte Toraggio – Festa del Gruppo
- 28 agosto – Ceriana – 36° Festa del Gruppo
- 4 settembre – Ventimiglia Festa del Gruppo a Sant'Antunin 24° Raduno
- 18 settembre – Riva Santo Stefano - Festa del Gruppo
- 22 settembre – Conio – Imperia – Riva Santo Stefano – San Maurizio
- 9 ottobre – Valle Argentina Badalucco 150° anniversario fondazione Corpo degli Alpini
- 16 ottobre – Riva Santo Stefano - castagnata
- 13 novembre - Monte Toraggio - castagnata

Inoltre il 3 dicembre, dopo due anni, è stata convocata la riunione dei Capigruppo durante la quale ci si è confrontati sulle varie problematiche riguardanti la Sezione.

Tra gli eventi di Gruppo, senza togliere nulla a tutti i raduni e le manifestazioni organizzate nel 2022, ritengo doveroso evidenziarne due, che ritengo particolarmente significativi:

Il primo di questi eventi è stato il Consiglio Comunale Solenne di Riva Ligure, tenutosi la sera del 23 settembre, in cui l'Amministrazione Comunale ha premiato il Gruppo Alpini Riva-Santo Stefano con un "attestato di benemerenzza" per la costante disponibilità dimostrata in favore della Comunità locale. Il secondo evento è la manifestazione organizzata dal Gruppo Valle Argentina

il 9 ottobre; è stata una cerimonia ricca di valori alpini, suddivisa in due distinti momenti, il primo dedicato al ricordo dei Caduti e dei Reduci Badalucchesi del secondo conflitto mondiale ed il secondo, alla sera, dedicato ai caduti nelle missioni di pace ed in particolare al Caporal maggiore Tiziano Chierotti.

A questa manifestazione, in cui ha avuto un ruolo importante la nostra Fanfara Sezionale, erano presenti il sottoscritto, il Vicepresidente Vicario Natale Valdisserra e numerosi Alpini con il Vessillo della Sezione e diversi gagliardetti di gruppo.

Ringrazio, pertanto, i Capigruppo Cha Armando e Giovanni Bracco, per quanto fatto e per aver dimostrato quanto gli Alpini siano tutt'ora legati alle loro tradizioni ed alle loro comunità.

## CORO MONTE SACCARELLO

Nel 2022, il Coro Sezionale ha ripreso a partecipare ed organizzare concerti e manifestazioni, a partire dal CANTAMONTAGNA che, da anni, nella suggestiva cornice del Forte centrale del Col di Nava, costituisce importante evento collaterale al Raduno al Sacratio di Nava, evento condiviso con il coro A-N.A. Acqua Ciara Monferrina della Sezione di Acqui Terme.

Nell'ultimo periodo del 2022, il Coro è stato impegnato in concerti a Genova e Busca. L'annuale assemblea si è tenuta il 24 gennaio 2023, durante la quale Il Direttore Artistico del Coro, Gianpaolo Nichele, ha presentato la relazione artistica per l'anno appena trascorso, facendo anche un quadro complessivo della situazione.

## FANFARA COLLE DI NAVA

L'anno appena trascorso è stato il 19° di vita della nostra Fanfara, che, nel 2023, compirà i primi vent'anni, infatti l'atto costitutivo porta la data del 17 gennaio 2003.

Un sentito ringraziamento va al Presidente Roberto Criscuolo ed ai componenti del Consiglio Direttivo: Ugo Didonè, Emidio D'Ignazio, Riccardo Ferrari, Carlo Risso e Andrea Rosso, i quali, nonostante le difficoltà del periodo, hanno fornito costantemente il loro contributo di idee, il più delle volte realizzate con successo, e sempre impegnati nell'organizzazione degli appuntamenti più importanti.

L'anno trascorso ha rappresentato per la Sezione di Imperia e, di conseguenza per la Fanfara, una vera e propria rinascita dopo il periodo buio della pandemia. Così, la fanfara ha potuto riprendere i tradizionali appuntamenti: l'Adunata Nazionale, il Raduno al Sacratio del Colle di Nava e quello del Primo Raggruppamento, nonché l'ormai consueta Festa del 2 Giugno, Anniversario della Repubblica, ad Imperia.



La Fanfara Colle di Nava

Per la Fanfara, è stato motivo di grande soddisfazione ritornare ad animare il Raduno alpino di Riva Ligure – Santo Stefano al Mare.

Di particolare pregnanza, anche, il servizio al raduno commemorativo di Badalucco, organizzato dal Gruppo Valle Argentina.

La Fanfara era presente, sebbene in abiti borghesi e con un organico un po' ridotto, altresì alla festa natalizia, organizzata dagli Alpini di Camporosso e Vallecrosia; evento che, inoltre, ha permesso di reclutare due nuovi musicanti.

Nel 2022 sono riprese le prove musicali, sotto la direzione del Maestro Angelo Caviglia, spesso egregiamente sostituito, anche nei servizi, dal Capo fanfara, Ugo Didoné.

Nel mese di dicembre, come già lo scorso anno, la fanfara ha, infine, animato la Santa Messa, officiata dal nostro cappellano sezionale, don Marco Castagna, nella chiesa sanremese di N.S. Degli Angeli, in suffragio di tutti gli Alpini e dei soci Musicanti andati avanti. Dopo il rito, la Fanfara si è recata in P.zza Borea D'Olmo per un breve concerto, diretto dal Capo fanfara Ugo Didoné, a cui è seguito un rinfresco presso un bar della zona. Purtroppo, risulta ancora una volta negativo il bilancio economico che si chiude con un saldo passivo totale di €. 2.665,51, immutato rispetto all'anno precedente.

## PROTEZIONE CIVILE

L'unità di Protezione Civile Sezionale per il 2022 ha potuto contare su una forza composta da 30 volontari, grazie al nuovo iscritto Caridi Paolo del gruppo di

Verezzo che è andato a ricolmare il posto di Massimino Filippi e Giobatta Semeria, che hanno dovuto lasciare per raggiunti limiti di età.

La nostra Unità nell'anno 2022 non è intervenuta su eventi idrogeologici o sismici in quanto "fortunatamente" questi non si sono verificati in forma così intensa, da richiedere l'attivazione di colonne mobili regionali o nazionali, ma ha dato sempre la disponibilità di uomini e mezzi alle varie pre-allerte inerenti gli eventi atmosferici che si sono verificati in altre località dell'Italia che hanno richiesto l'attivazione da parte del Dipartimento Nazionale di PC.

Come tutti sanno, i volontari di PC sono a disposizione della popolazione e delle istituzioni non solo per le calamità suddette ma anche per tutti quegli altri eventi, che richiedano un supporto logistico o l'impiego di personale specializzato, per far fronte a particolari necessità.

A tal proposito, in conseguenza agli eventi bellici scoppiati tra Russia e Ucraina, il Coordinatore del 1°RGPT su indicazione del Dipartimento ha richiesto, in data 23 marzo, personale con specifici requisiti da impiegarsi per la gestione dei flussi dei cittadini Ucraini. La nostra Unità di PC ha risposto prontamente a detta richiesta, avendo al suo interno un volontario con esperienza e tutti i requisiti professionali richiesti e, pertanto, si è reso immediatamente disponibile. Tale intervento, poi, non è stato attuato come programmato per ragioni organizzative/gestionali tra 1°RGPT e Sede Nazionale.

Sempre relativamente agli interventi svolti in supporto delle Istituzioni, i giorni 4 e 5 giugno tre nostri volontari sono stati impegnati in aiuto alle Forze di Polizia Locale per garantire la sicurezza del pubblico alla manifestazione delle Frece Tricolori che si è svolta nel cielo di Imperia.

Su attivazione della Regione Liguria, il Coordinamento Alpini Liguri, è stato impegnato per "l'emergenza Bomba" ad Arma di Taggia".

Tale Intervento ha riguardato il montaggio presso il parco giochi di via Allavena a Riva Ligure della tensostruttura, adibita a tenda mensa con le relative attrezzature per ospitare 120 coperti.

Le operazioni sono iniziate il 13 maggio con il sopralluogo del sito per continuare il 14 con il trasporto e il montaggio della struttura e il posizionamento degli arredi a corredo. Domenica 15 maggio, giorno del disinnescamento dell'ordigno bellico, i nostri volontari hanno effettuato servizio di assistenza alla popolazione, coadiuvando gli alpini del gruppo di Riva Ligure nella somministrazione dei pasti.

Le operazioni si sono concluse il giorno 16 maggio con lo smontaggio della tensostruttura e delle relative attrezzature che sono state poi trasportate nei rispettivi luoghi di deposito. Questo intervento durato quattro giorni ha visto impegnati complessivamente 15 volontari della nostra Unità e altrettanti di Savona e Genova.

Nel 2022 l'attività dell'Unità di PC è continuata con la partecipazione ai corsi di formazione obbligatoria, in modo da poter avere il maggior numero di volontari "operativi" da impiegare negli interventi; iniziando con il corso A1 per i nuovi iscritti e continuando la formazione con i corsi A2 fino a concludere il percorso con il corso PC1.

L'attività non si è limitata ai corsi di cui sopra, difatti, ai volontari, oltre alla formazione teorico pratica, viene richiesto anche l'addestramento che si acquisisce con specifiche esercitazioni. A tal proposito sempre su attivazione della Regione Liguria, è stato richiesto il supporto logistico e la fornitura di 140 pasti ai partecipanti all'esercitazione nazionale "NEPTUNE", che si è svolta a Imperia il 5 ottobre 2022. Tale intervento ha richiesto l'utilizzo della cucina mobile del CAL per il servizio di fornitura e somministrazione pasti, oltre l'impiego delle attrezzature (tavoli e panche) per la realizzazione della sala mensa.

Sempre relativamente alle attività di addestramento, il 26 novembre due nostri volontari si sono recati al Polo Regionale di Villanova d'Albenga per partecipare al corso teorico/pratico sul montaggio della tensostruttura acquistata dalla Regione Liguria, in modo da poter poi svolgere a loro volta la funzione di formatori per altri volontari.

Come di consueto, anche questo anno, i volontari della protezione civile hanno portato il loro fattivo contributo nella pulizia del Sacario della Cuneense e dell'area prospiciente, in modo da poter riprendere, dopo la pandemia COVID 19, il consueto svolgimento della cerimonia di commemorazione dei Caduti della Divisione Martire, tenutasi domenica 3 luglio 2022.

Un altro compito costante e continuo che ha impegnato i nostri volontari, per un considerevole periodo dell'anno, sono stati i lavori per la realizzazione della nuova base logistico/operativa di Valle Armea.

L'unità dispone di svariate attrezzature e mezzi propri, nonché di attrezzature e mezzi del C.A.L., che necessitano di ordinaria e continua manutenzione, delle revisioni e degli adeguamenti previsti dalla normativa, e anche ciò è fonte di impegno e lavoro.

Ragion per cui, in un anno non particolarmente colpito da gravi calamità idrogeologiche o sismiche tipiche

dell'impiego della PC, si può evincere, da quanto sommariamente elencato, che la nostra unità di PC ha svolto ugualmente una considerevole e svariata quantità di attività.

È doveroso concludere questa relazione ringraziando per il servizio svolto nel corso di questi anni, il Volontario Riccardo Ferrari che, per sopraggiunti limiti di età, il 13 dicembre ha dovuto dismettere la divisa. Un particolare pensiero di stima e riconoscenza per tutto il suo operato e per tutto quello che ha dato, fatto e rappresentato per l'Unità di PC e per la Sezione va ad Oreste Pastor, che dopo lunga e sofferta malattia, il 22 novembre ha scalato l'ultima vetta e posato lo zaino a terra.

## **NUCLEO CINOFILO DI SOCCORSO ALPHA**

Nel 2022 il Nucleo Alpha non è stato impegnato in Interventi operativi.

Costante è stata, invece, l'attività formativa e l'attività addestrativa congiunta con il Nucleo Cinofilo da Soccorso "La Lanterna" della Sezione ANA di Genova.

## **NOTIZIARIO ALPI MARITTIME**

Il problema economico-finanziario continua a limitare significativamente il ruolo del nostro notiziario che, anche nel 2022, è uscito con soli due numeri.

Questa, ormai annosa, situazione si ripercuote conseguentemente sui soci, che non possono essere adeguatamente aggiornati sulle notizie ed informazioni riguardanti la nostra Sezione.

## **LIBRO VERDE**

Le ore lavorative svolte, che ammontano a 8658, in crescita rispetto al 2021, sono così suddivise:

*Bordighera:* 163h attività presso Caritas/Banco Alimentare/Polo vaccinale

*Camporosso:* 68h attività presso polo vaccinale

*Conio:* 58h attività presso Polo vaccinale/Banco Alimentare

*Diano Marina:* 42h attività presso Polo vaccinale

*Dolcedo Val Prino:* 2 h banco alimentare

*Imperia:* 164h manutenzione sacario Colle di Nava/banco alimentare e polo vaccinale

*Ospedaletti:* 130h banco alimentare/collaborazione A.I.L. e parrocchia

*Perinaldo:* 150h banco alimentare/ass. eventi sportivi/attività per comunità

*Pontedassio:* 74h attività presso polo vaccinale e banco alimentare

*Riva - S. Stefano:* 288h servizio di sorveglianza presso la Parrocchia per distanziamento sociale/banco

alimentare e polo vaccinale

*Sanremo*: 161h assistenza disabili/banco alimentare/  
banco farmaceutico

*Valli del S.Lorenzo*: 292h Polo vaccinale, banco  
alimentare, pulizia sentieri

*Vallecrosia*: 370h attività presso Polo vaccinale

*Ventimiglia*: 6692h attività presso Polo vaccinale e  
banco alimentare

*Verezzo*: 48h banco alimentare

I numeri sopraccitati confermano l'impegno dei Gruppi e degli Alpini profuso nelle attività a sfondo sociale, che, a livello locale, hanno avuto un eco positivo dando lustro e credito a tutta la Sezione.

## FORZA DELLA SEZIONE



La Sezione in sfilata

Purtroppo, in questo caso i dati, sono meno incoraggianti.

La forza al 31.12.2022 era di 885 alpini, in ulteriore flessione rispetto all'anno precedente, e di 181 soci aggregati. Nel complesso, il calo, amaramente irreversibile, si allinea, di massima, a quello nazionale. Purtroppo, non si è riusciti a recuperare i Soci rimasti "da rinnovare" già dal 2021, circa un centinaio tra alpini e soci aggregati.

Auspico che le manifestazioni correlate al Centenario della Sezione che si terranno nell'anno in corso, costituiscano il volano per invertire, o perlomeno frenare, questa tendenza; il Consiglio Direttivo, ma anche i Capigruppo ed ogni singolo Alpino dovrà rimboccarsi le maniche affinché ciò avvenga.

A seguito del calo degli iscritti nel 2022, il gruppo più numeroso è risultato quello di Ventimiglia con 90 iscritti che ha superato il Gruppo di Bordighera con 89 iscritti, in serio calo rispetto al 2021, terzo il Gruppo Valle Argentina con 77 associati.

Nonostante i numeri negativi che hanno riguardato pressoché tutti i Gruppi, a tutti i Capigruppo va un incondizionato ringraziamento per il loro lavoro.

Un particolare ringraziamento va a quei Capigruppo "storici" che nel 2022, e nel primo periodo dell'anno in

corso, hanno fatto "zaino a terra".

A loro va il riconoscimento per il lavoro svolto con impegno e passione, ai loro successori l'augurio di buon lavoro, mio e di tutta la Sezione. In conclusione, ripensando a tutte le attività svolte, come Presidente, mi ritengo soddisfatto dell'anno appena concluso.

Sicuramente, qualche "ombra" c'è stata, sicuramente avrei ed avremmo potuto fare di più, soprattutto nel recupero aggregativo post pandemia e nel recupero dei soci "dormienti". Invito, nuovamente, i Capigruppo a riprendere energia ed entusiasmo, ad organizzare i raduni di gruppo facendoci così provare ancora il piacere di incontrarci, di fare festa, di portare avanti i nostri valori.

Termina qui la mia Relazione Morale per l'anno di attività 2022, però, prima di concludere questa importante giornata, desidero soffermarmi sugli importanti impegni che ci aspettano nei prossimi mesi. Tra non molto, ad Udine, si terrà la 94<sup>a</sup> Adunata Nazionale, in un luogo ricco di tradizioni alpine e, pertanto, sarà sicuramente molto partecipata.

Auspico che anche la Sezione di Imperia partecipi numerosa e, possibilmente, uniformemente vestita indossando la camicia sezionale.

Il Raduno/pellegrinaggio di Nava quest'anno si celebrerà in forma solenne alla presenza del Labaro e del Presidente Nazionale.

A ottobre, a Pieve di Teco, si terrà il Raduno per il Centenario della nostra Sezione. La manifestazione, di cui parleremo nel proseguo della giornata odierna, si svolgerà in tre giornate tutte impregnate sulla storia e sui valori alpini.

Dette manifestazioni richiederanno la presenza di tutta la Sezione e, soprattutto, l'organizzazione e la gestione di questi eventi non potranno gravare "sui soliti noti" ma dovranno essere condivisi tra tutti. Richiedo, quindi, la partecipazione, anche economica, di tutti i Gruppi affinché il Centenario della Sezione, importante ed unico, venga celebrato al massimo delle nostre capacità ed in modo che la Sezione di Imperia dimostri che seppure, numericamente, "piccola" è, invece, una "grande" Sezione, come già avvenuto in occasione dell'esercitazione di Protezione Civile del 1° Raggruppamento del 2006 e del Raduno del 1° Raggruppamento ad Imperia nel 2011.

La Sezione di Imperia ha sempre dimostrato di dare il meglio di se in concomitanza delle manifestazioni più impegnative, come accaduto nel 2011 per il Raduno del 1° Raggruppamento ad Imperia.

Ritengo che la Sezione di Imperia abbia ancora grandi potenzialità, ringrazio, pertanto, in anticipo tutti

coloro che si vorranno mettere a disposizione affinché quanto auspicato abbia a realizzarsi e le manifestazioni del nostro Centenario possano ottenere i giusti riconoscimenti anche a livello nazionale. Grazie ancora a tutti per quanto fatto e per quanto farete. Viva gli alpini della Sezione di Imperia, viva i nostri Gruppi, viva l'Italia

*IL PRESIDENTE SEZIONALE  
Giovanni Badano*

## LA SEZIONE DI IMPERIA COMPIE 100 ANNI

*La Sezione di Imperia riconosciuta con il nome di "Alpi Marittime" nel novembre del 1922 ma divenuta operativa all'inizio del 1923, festeggia quest'anno il secolo della sua costituzione.*

*Tutte le attività del 2023 si tengono sotto l'egida di questo eccezionale traguardo e culmineranno il 30 settembre e il 1 ottobre con il Raduno del Centenario che si terrà a Pieve di Teco dove l'amministrazione comunale conferirà la cittadinanza onoraria sia alla Sezione che al 1° Reggimento Alpini.*

*Doverosamente pubblichiamo una scheda che ne riassume a grandi linee la sua storia che è anche la nostra storia.*

## STORIA DELLA SEZIONE

Il 18 novembre 1922 i Signori Gian Carlo Daneo, Vico Pagliano, Amedeo Dulbecco, Aroldo Falciola, Giuseppe Donte e Nino Anselmi, già soci della Sezione di Genova, si riunirono per dare vita alla Sezione A.N.A. di Porto Maurizio.

La Sezione, che assunse subito il nome di "Alpi Marittime", iniziò la sua attività effettiva all'inizio del 1923, contando tra i suoi soci settanta alpini che vennero indicati come Soci Fondatori. Ai primi iscritti, quasi tutti di Porto Maurizio, se n'aggiunsero altri provenienti da Oneglia, Sanremo e Ventimiglia. Tutti furono iscritti al Gruppo di Porto Maurizio (Imperia, nata dalla congiunzione con Oneglia, esisteva da pochi giorni) per il momento unico della Provincia.

Una delle prime manifestazioni cui la Sezione prese parte ufficialmente fu la visita del principe Umberto di Savoia. Era il 13 dicembre 1926. In quell'occasione fu consegnato il gagliardetto al ricostituito Btg "Pieve di Teco" offerto proprio dalla Sezione "Alpi Marittime".

Seguirono importanti raduni a Diano Marina, Ospedaletti, Triora e Riva Santo Stefano con la conseguente crescita associativa tanto da arrivare, nel 1927, a 406 soci e 6 gruppi.

La guerra interruppe ogni attività associativa e le penne nere rimisero lo zaino in spalla. La Sezione non cessò, in

ogni caso, di operare e in quegli anni fu di sostegno alle famiglie occupandosi attivamente di pratiche di guerra e dell'invio dei pacchi agli alpini sparsi sui vari fronti. Gli alpini imperiesi, un po' affrettatamente ribattezzati alpini di mare, furono eroici e si distinsero per il loro senso pratico e il loro coraggio. Unico privilegio il mugugno, atavica valvola di sfogo. Tre eroici battaglioni composti da alpini liguri presero parte alla I<sup>a</sup> Guerra Mondiale: Il "Monte Saccarello" decorato di M.A.V.M. nella prima battaglia dell'Ortigara (1916), il "Valle Arroscia" e il mitico "Pieve di Teco". Quest'ultimo, chiamato scherzosamente dagli alpini piemontesi "Battajun Anciu" (Battaglione Acciuga), nella II<sup>a</sup> Guerra fece parte della Divisione Cuneense e fu schierato alla testa della Divisione "Vicenza" nel corso della Ritirata di Russia fino al tragico epilogo di Valuiki. Dopo il grande conflitto, per iniziativa del Gruppo di Sanremo la ricostituita Sezione di Imperia, unitamente a quelle di Savona e Genova pose mano alla costruzione del Sacrario del Col di Nava dedicato alla Divisione "Cuneense". Il 17 settembre 1950 avvenne l'inaugurazione.

Il raduno al Colle di Nava si svolge la prima domenica di luglio. Il Consiglio Direttivo Nazionale ha elevato la manifestazione da sezionale a nazionale ed è considerata "solenne" con carattere quinquennale.

Dal 13 luglio 1983 nella Cappella del Sacrario, per sua espressa volontà, riposano le spoglie del Gen. Emilio Battisti, ultimo Comandante della Divisione "Cuneense" in terra di Russia. La Sezione d'Imperia può vantare, oltre all'organizzazione di questo importante raduno, un efficientissimo Gruppo di Protezione Civile, una Fanfara denominata, appunto "Col di Nava", un coro sezionale, il "Monte Saccarello" ed il notiziario "Alpi Marittime".

I soci della Sezione sono circa 1400 divisi in oltre 30 gruppi.

La Sezione di Imperia vanta 6 M.O.V.M di cui 4 appuntate sul Vessillo Sezionale (STen Giacomo Brunengo caduto sul Monte Golico (Fronte Greco) nel 1941, Ten. Andrea Gerbolini caduto sul Fronte Russo tra il 17 e il 25 gennaio 1943, Ten. Alessandro Anselmi caduto a Nowo Postojalowka il 21 gennaio 1943, Ten Col. Adolfo Rivoir M.O.V.M. sul Fronte Greco nel 1940, sopravvissuto. Le altre due M.O.V.M. al Ten. Villi Pasquali e la Cap. Pio Viale non risultano sul Vessillo Sezionale perché concesse non coinvolgenti reparti alpini.

I Presidenti Sezionali sono stati 12:

*Ludovico Pagliano, Guido Novaro, Roberto Novaro, Carlo Raffaele Amoretti, Arnaldo Brignacca, Luigi Agnesi,*

Aldo Armelio, Alberto Raimondo, Arrigo Emanuelli,  
Gianfranco Marini, Vincenzo Daprelà  
Dal 2019 il Presidente Sezionale è Giovanni Badano.

## CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI IMPERIA PIEVE DI TECO 29/30 SETTEMBRE 1 OTTOBRE

### PROGRAMMA

#### Venerdì 29 settembre

9,30 Conferenza per le scuole (Sala Caserma  
Manfredi)

10,30 Inaugurazione mostra uniformi,  
equipaggiamenti, fotografie antiche e moderne (Sala  
Caserma Manfredi)

11.00 Visita alla Cittadella degli Alpini

11,30 Piccolo rinfresco per gli alunni delle scuole

13.00 Pranzo Sociale

15,30 Alzabandiera e Onore ai Caduti al Sacrario della  
Cuneense al Colle di Nava

#### Sabato 30 settembre

9,30 Alzabandiera e Onore ai Caduti (Monumento ai  
Caduti)

10.00 Riunione dei Presidenti Sezionali del 1°  
Raggruppamento (Teatro Salvini)

13.00 Pranzo dei Presidenti Sezionali del 1°  
Raggruppamento

15,30 Ritrovo partecipanti (carosello Fanfara) Piazza  
Borelli/Angelo

16.00 Cerimonia Cittadinanza Onoraria (Aula  
Consigliare)

17.00 Rinfresco

18,30 Messa in suffragio dei Caduti (Chiesa  
Parrocchiale)

21.00 Spettacolo del Coro "Monte Saccarello" e  
dell'attore Francesco Pannofino (Auditorium)

#### Domenica 1 ottobre

10.00 Ammassamento

10,30 Sfilamento per le vie di Pieve di Teco

11.15 Allocuzioni delle Autorità

12.30 Pranzo

15,30 Estrazioni Lotteria del Centenario

17.00 Ammainabandiera (Monumento ai Caduti)

## 80 ANNIVERSARIO DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

Ricordati i Caduti di Novo Postojalovka e Waluiki  
Novo Postojalovka 20 gennaio 1943. Su *Storia della  
Truppe Alpine:1872-1972* del Faldella si legge: "Il  
20 gennaio ebbe inizio quella sanguinosa, disperata

battaglia di Novo Postojalovka che doveva durare,  
pressoché ininterrotta, per più di trenta ore ed in cui  
rifulse il sovrumano e sfortunato valore dei battaglioni  
della "Julia" e della "Cuneense, che ne uscirono poco  
meno che distrutti. Di questa battaglia quasi nessuno  
dei molti che hanno scritto sulla campagna di Russia  
si è occupato, quantunque essa sia stata – senza dubbio  
alcuno – la più dura, lunga e cruenta fra le molte  
sostenute dagli alpini sia in linea sia nel corso del  
ripiegamento: sembra quindi opportuno affermare  
qui che essa – anche se al moltissimo sangue sparso  
non corrispose il successo – costituì una delle pagine  
più gloriose che gli alpini abbiano mai scritto nella  
loro lunga storia, e certamente fu la più splendida fra  
le molte di cui si compose l'epopea della "Julia" e della  
"Cuneense" in terra di Russia".

Effettivamente se ci voltiamo indietro, quando  
si parlava di Ritirata di Russia, veniva spontaneo  
ricordare la battaglia di Nicolajevka dove la Divisione  
"Tridentina" era riuscita a sfondare la sacca ed aprirsi  
un varco verso la salvezza. Anche da parte dei nostri  
reduci l'argomento era trattato con molta reticenza.  
Finalmente da una ventina d'anni le Sezioni della Liguria  
e del Basso Piemonte hanno iniziato a commemorare  
questa terribile battaglia rendendo giustizia ai Caduti e  
ai Reduci delle due sfortunate divisioni.

La Sezione di Imperia, per diverso tempo con  
l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in  
Guerra e la Confederazione italiana fra le Associazioni  
Combattentistiche e oggi autonomamente, non manca  
di ricordare i Caduti della Campagna di Russia e quanti  
hanno perso la vita in quel tragico scontro con una  
cerimonia che si svolge l'ultima domenica di gennaio  
nel cimitero di Imperia Oneglia, dove i nostri Reduci  
hanno eretto un monumento per ricordare i compagni  
che non sono tornati a baita.

E l'ha fatto anche domenica 29 gennaio, riprendendo la  
forma solenne dopo gli anni della pandemia. Alle 10,30,  
dal piazzale del Cimitero di Oneglia un corteo formato  
dalla Fanfara Sezionale "Colle di Nava" ben diretta da  
Ugo Didonè, dal Sindaco di Imperia, Claudio Scajola,  
dal dr. Alberto Alberti, dai nipoti della M.O.V.M.  
Ten Alessandro Anselmi, Roberta e Alessandro, dalla  
rappresentante della Prefettura, dalle maggiori autorità  
militari della Provincia, da numerosi rappresentanti  
delle associazioni d'arma, da molti gagliardetti dei  
gruppi alpini provenienti da tutta la Provincia e dai  
drappi delle associazioni organizzatrici e del Nastro  
Azzurro e dell'UNIRR, ha raggiunto lo spiazzo della  
tomba simbolica dei Caduti del Battaglione Pieve di  
Teco imbandierato dal Gruppo di Imperia. Il Vessillo



Alzabandiera



Sfila lo stemma del Battaglione Pieve di Teco



La Fanfara apre la Sfilata



La Sezione in sfilata



La Fanfara a Tarcento



Esibizione in strada  
del Coro Monte Saccarello



Passa il Vessillo Sezionale



Il Labaro Nazionale



Chasseur a Udine

Sezionale era portato dall'Alfiere Sezionale Gianfranco Eufrazio e scortato dal Presidente Giovanni Badano.

A schieramento ultimato il cerimoniere Enzo Daprelà ha dato inizio al rito protocollare dell'Alzabandiera, con l'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte della Fanfara cui, è seguito, sulle note de "La canzone del Piave", l'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Hanno preso, quindi, la parola per un saluto il Sindaco Claudio Scajola che ha voluto ricordare il sacrificio dei molti ragazzi della Provincia di Imperia e l'importanza che deve avere la memoria per le giovani generazioni.

Il Presidente Sezionale Giovanni Badano ha ricordato come questa cerimonia sia il primo degli eventi che caratterizzeranno l'anno sociale della Sezione che quest'anno festeggia i cento anni di fondazione.

Sempre dolorosa la rievocazione storica della Ritirata e della battaglia di Nowo Postojalowka avvenuta il 20 gennaio del 1943 da parte del Col. Riccardo Lanteri che nell'orazione ufficiale ha denunciato con sdegno il colpevole pressapochismo con cui fu organizzata la Campagna dell'ARMIR, dove migliaia di soldati italiani furono sacrificati scientemente per poter avere un posto al tavolo delle trattative.

Ha ricordato come in oltre trenta ore di scontri furono distrutti l'8° reggimento alpini della Julia, i battaglioni Ceva, Mondovì, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo e il gruppo di artiglieri Val Po della Cuneense.

La marcia dei resti della Julia e della Cuneense che a Nowo Postojalowka aveva perso il 75% degli alpini e il 50% degli artiglieri, si concluse nove giorni dopo con l'ecatombe di Waluiki dove i generali Battisti, Ricagno e Pascolini furono presi prigionieri dopo aver trattato la resa per evitare un'inutile strage.

A Waluiki cadde il Col. Luigi Manfredi cui fu concessa la M.O.V.M comandante del 1° Reggimento Alpini anch'esso decorato con la massima onorificenza, la cui

motivazione è incisa in una lapide sul piazzale della vecchia stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Dopo questi fatti molti prigionieri persero la vita sulle strade del davai e nei campi di prigionia. La tragica contabilità: 25.000 le perdite al termine della ritirata, 22.000 i morti nelle marce del davai, 32.000 nei campi di prigionia e nei lager. Solo 10.000 i rimpatriati.

Terminata l'emozionante orazione il corteo, dopo una breve sosta e un omaggio alla tomba della M.A.V.M. Giacomo Alberti, ha raggiunto la Chiesa dedicata alla Sacra Famiglia per la messa in suffragio celebrata dal Parroco alpino Don Paolo che nell'omelia ha voluto anch'egli ricordare il sacrificio degli alpini in terra straniera e le missioni di pace.

I canti del Coro "Monte Saccarello" hanno reso particolarmente commovente la funzione già di per se molto partecipata.

Dopo la distribuzione eucaristica il past president Enzo Daprelà ha letto la "Preghiera del Caduto e Disperso in Russia" mentre il Presidente Giovanni Badano ha recitato la "Preghiera dell'Alpino". Com'è ormai tradizione la Fanfara si è esibita sul sagrato della chiesa proponendo i pezzi più noti del suo repertorio.

Un buon numero di alpini e simpatizzanti si sono, poi, ritrovati insieme ai familiari presso il ristorante "Osteria di Barcheto" per il pranzo sociale.

*Pietralata*

## MISSIONE DI PACE A SARAIEVO

*Come pubblicato nelle pagine della "Vita Sezionale" di questo numero il giorno 15 gennaio a Seborga si è tenuta la cerimonia solenne nel ricordo del Caporal Maggiore Valerio Campagna del 7° Reggimento Alpini nel ventesimo anniversario della sua morte, avvenuta per contaminazione da uranio impoverito contratta in Bosnia Erzegovina durante una missione di pace.*

*Il diario della giornata di Seborga, anche se ben descritto dagli oratori, non evidenzia il carattere di Valerio, il senso del dovere, la determinazione e la maturità acquisita dall'esperienza severa di un periodo della sua esistenza. La personalità di Valerio appare chiara e ben delineata dal racconto del quotidiano vissuto in missione di sicurezza internazionale con l'Esercito Italiano a Saraievo nel periodo successivo alla guerra Serbo Bosniaca, racconto e monito per i compagni ex allievi dell'Istituto Salesiano di Alassio.*

*Pensiamo che dargli nuovamente voce, ascoltarlo come se fosse ancora qui, pubblicando questo suo racconto sia il giusto contributo del nostro giornale per onorare al meglio la sua memoria.*



Onore ai Caduti

## Lettera aperta agli amici in Patria di un alpino in missione NATO di sicurezza internazionale.

Oggi è una bella giornata, il cielo è limpido e gli elicotteri ronzano costantemente sulle nostre teste. Anche se sono stanco perché sono smontato di guardia questa mattina, non sono andato a dormire e mi sono fermato a scrivere e ad asciugarmi un po' le ossa con questo pallido sole.

Ovviamente non è stato sempre così! Mi ricordo la sera del 2 novembre (il giorno seguente al mio arrivo), quando un caporale entrò nella vecchia palazzina dove eravamo alloggiati provvisoriamente e lesse vari nomi convocando la metà esatta della nostra squadra, me compreso, dicendo che il giorno seguente saremmo montati di guardia in "affiancamento" ai veterani, per vedere come svolgere il nostro lavoro...

La mattina dopo ero pronto; equipaggiato di tutto punto mi diressi verso l'altana che mi era stata assegnata. "Benvenuto all'inferno", questa fu la frase di presentazione del veterano che avrei dovuto spalleggiare! Non ricordo con precisione la giornata che, comunque, trascorse tranquilla, ma non dimenticherò facilmente le ore 18.00 quando, sempre in cima all'altana, appesi il mio orologio con termometro per misurare la temperatura e questo iniziò a segnare - 3,5° C. La notte scese a - 6,5° C ed io ero fuori con scarso equipaggiamento perché il "grosso" del materiale doveva ancora arrivare: TERRIBILE!

Trascorse le mie ventiquattr'ore di servizio, il pomeriggio seguente lo passai a riposare nel sacco a pelo. La mattina dopo ero di nuovo di servizio. "Quest'oggi sarete di ronda" ci fu detto e mentre pattugliavo la mia zona iniziò a piovere. Il mio compagno ed io tirammo su il cappuccio del Goretex. Dopo un'ora di cammino ci accorgemmo che l'acqua sulla nostra giacca era già diventata sottile grandine... Passò poco e incominciò a nevicare. Trascorsero le mie due ore di riposo poi sull'altana e di nuovo di ronda con la neve che cadeva sempre più fitta per tutta la notte e il giorno seguente. Ci riposammo e nevicò; riprendemmo servizio e nevicò, continuò per due mesi; ci dicevano che avremmo sputato sangue e non fu del tutto falso perché io presi una brutta bronchite e ci andai molto vicino.

Ancora oggi mentre indosso il giubbotto antiproiettile da dieci chilogrammi che mi schiaccia il petto, tossisco vigorosamente.

Qualche giorno dopo chiesero il nostro supporto a Trebvic, località montana, per controllare una torre trasmissioni alta ottanta metri. Non ricordo a che altitudine ci trovavamo ma, una sera, guardando il termometro appeso fuori non vidi la colonnina di



Un momento della Cerimonia di Sebarga

mercurio. Essendo un po' fissato appesi fuori il mio orologio rilevatore (al quale sono molto affezionato) e dopo qualche giro di ronda, appresi con disappunto che il mio prezioso strumento si stava lentamente congelando, era quasi in tilt! ORRORE! Lo scaldai con il fiato e lo misi nella tasca interna della mimetica cercando di scaldarlo con il poco calore corporeo che mi era rimasto!

Riflettendo che la gamma di misurazione dell'orologio va da + 50° a -20°, capii perché non si vedeva più il mercurio: la temperatura stimata era intorno ai -25°.

Il ghiaccio coprì qualsiasi cosa; spesso si udivano rumori di fucili che cadevano per terra con relativi proprietari al seguito. Ci guardavamo con i compagni e pensavamo "meglio a loro che a me". Una volta anch'io ho dato spettacolo nel piazzale della SFOR! Capita!

Qualcuno qui non ha resistito alla pressione psicofisica e ha chiesto il rimpatrio, qualcun altro è schizzato un po' troppo e hanno dovuto rimpatriarlo per forza.

Potrei raccontarvene molte altre ma non ho intenzione (almeno per ora) di scrivere un libro.

Il paesaggio che mi si para davanti ogni giorno è veramente desolante: non c'è una casa o un palazzo tutto intero; gli edifici sono diroccati, un cumulo di macerie caratterizzate da visibili fori di proiettile dappertutto. La popolazione è disperata ma, fortunatamente non molto ostile contro di noi. Comunque se la SFOR si ritirasse dal campo essi ricomincerebbero le loro guerre tribali e selvagge. Ogni tanto sparano in aria. I primi tempi rimanevo un po' perplesso ma ormai ci ho fatto l'abitudine.

Siamo quasi alla fine di questa missione, stanchi e arrabbiati perché i nostri sforzi non sono riconosciuti. Hanno dato un "riconoscimento di presenza" che

ha fatto tre guardie e noi che ne abbiamo all'attivo quarantacinque ci sentiamo dire che ci rilassiamo troppo e che non dobbiamo lamentarci perché facciamo solo il nostro lavoro.

Anche se qualcuno scrive sui muri “Quando sarà finita a Saraievo neanche in gita”, io sono convinto che questa sia un'esperienza positiva che, magari, si potrà ripetere in futuro (con maggior organizzazione logistico-pratica!); magari invece me ne resterò a fare il bravo soldatino in Patria, senza girare con il fucile a tracolla ed un coltello appeso alla cintura, chi può saperlo?!

Vi ho scritto perché possiate rendervi conto, quando passeggiate per il budello (via del passeggio di Alassio ndr) e mangiate baci, che bene o male siete fortunati. Io me ne sono reso conto quando, tornando per cinque giorni in Italia, all'apertura del portellone della nave ho visto, come per incanto, un palazzo con tutte le finestre, senza buchi, bruciature o schegge di granate sulla facciata. Quindi quando parlate male dell'Italia pensate a ciò che vi ho raccontato e, se non siete ancora convinti, venite a farvi un bel viaggio qui a Saraievo e constaterete di persona che c'è di peggio... e parlo di bambini che camminano scalzi nella neve, fame e miseria... pensateci!

*Valerio Campagna*

## LA GIORNATA DEL RICORDO

**Ricordate in tutta la Provincia le vittime delle Foibe**

Venerdì 10 febbraio nei maggiori centri della Provincia di Imperia si è celebrata la “Giornata del Ricordo” in onore delle vittime delle Foibe, istituita nel 2004 per fare chiarezza su avvenimenti tragici della nostra storia che hanno coinvolto le popolazioni giuliane dalmate nell'immediato dopo guerra.

Presenti il Sindaco Claudio Scajola, il Senatore Giovanni Berrino, le maggiori autorità civili e militari, le associazioni d'arma tra le quali era ben figurava una rappresentanza dei Gruppi alpini limitrofi, l'orazione ufficiale è stata pronunciata dal Dott. Pietro Tommaso Chersola, Presidente del Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia che ha voluto sottolineare come questa Giornata possa rappresentare nella confusione dei valori culturali che ci circonda un'occasione unica per la nostra gioventù per una migliore conoscenza delle tragiche vicende del secolo scorso e permettere loro di apprezzare ancora di più il valore di un futuro di pace avulso da violenze ed ingiustizie.

La Giornata del Ricordo a Sanremo, dove anche lì non è mancata la presenza degli alpini, ha coinvolto anche il Festival di Sanremo dove Amadeus, in conferenza

stampa ha tenuto a precisare che nel corso della puntata del 10 febbraio ci sarebbe stato un momento dedicato alle Foibe.

A Vallecrosia l'organizzazione dell'evento è stata affidata dal Comune al Gruppo Alpini dell'infaticabile Capogruppo Pinuccio Turone.

La cerimonia si è svolta sulla Piazza della Stazione con inizio alle 10.00 alla presenza di numerose autorità e di una delegazione delle Scuole Medie di Vallecrosia e ha visto gli interventi, tutti molto seguiti e apprezzati, del Sindaco Armando Biasi che ha ricordato che il comune di Vallecrosia insieme al Gruppo alpino abbia voluto lasciare a ricordo delle vittime dell'eccidio un monumento come punto di riferimento.

La Consigliera Veronica Russo si è rivolta agli alunni delle scuole sottolineando che non esistono le minoranze e che l'ideologia fanatica non porta da nessuna parte.

Enzo Daprelà, Presidente Sezionale Emerito, ha portato la solidarietà della Sezione all'Associazione Giuliano Dalmata e ha affermato come ci sia stato già nell'immediato dopoguerra sia sulle foibe che nel destino dei prigionieri di guerra in Russia il tentativo di far calare una coltre d'oblio su quanto successo, e che l'intenzionalità che c'è stata di sminuire e, qualche volta di negare, sulle vicende legate all'eccidio del popolo siano un crimine ben più superiore a quello materialmente commesso.

Confida, ha continuato, in qualche insegnante illuminato perché la storia va raccontata senza sconti nella sua cruda realtà se vogliamo che ci insegni qualcosa, contro i negazionismi e gli odiatori, i leoni da tastiera che ogni anno saltano fuori.

Commovente anche il ricordo di Nico Franzutti figlio e nipote di esuli istriani che ha preceduto l'orazione ufficiale dell'ing. Giovanni Chersola fratello del Dott. Pietro Tommaso, sopra citato, dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce di Genova che ha rievocato i momenti più tragici dell'eccidio e ha ripercorso l'iter che ha portato all'ufficialità della Giornata del Ricordo citando gli interventi dei Presidenti della Repubblica che ne hanno determinato la costituzione.



La Giornata del Ricordo a Vallecrosia

## VITA SEZIONALE 150

### CERIANA

#### Rinnovo delle cariche sociali

Il 21 febbraio presso la sede sociale di Corso Italia si è svolta l'assemblea di Gruppo per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023/2026.

Alla guida del Gruppo è stato confermato Dario Cicero Salvatore.

Sono stati eletti:

*Ming Domenico Embriaco Vice Capogruppo, Giovanni Cicero Segretario, Franco Scarella Cassiere*

Consiglieri:

*Elio Carrozzino, Ivano Carrozzino, Augusto Martini, Fulvio Martini, Mario Martini.*

Al nuovo direttivo l'augurio di buon lavoro del Consiglio Direttivo e della nostra Redazione.

### CHIUSAVECCHIA

#### Ricordati i soci andati avanti

Domenica 26 febbraio il direttivo del Gruppo ha organizzato un incontro in ricordo dei cinque soci che hanno posato lo zaino a terra e si sono riuniti nel paradiso di Cantore: *Gigetto Parodi, Nicola Ramella, Giuseppe Rebaudo, Anacleto Rubino e Gian Piero Sciandra.*

La giornata commemorativa è iniziata con la celebrazione di una Messa in suffragio celebrata dal Parroco Don Matteo Boschetti nella chiesa parrocchiale di Chiusavecchia dedicata ai Santi Biagio e Francesco di Sales cui ha partecipato una nutrita rappresentanza di soci alpini guidati dal Capogruppo Alessandro Amoretti accompagnati dalle consorti e stelle alpine, dalle vedove e da familiari degli alpini andati avanti. Presenti il sindaco Luca Vassallo e numerosi fedeli. In un commovente e devoto raccoglimento è stata recitata la "Preghiera dell'Alpino".

Al termine il Gruppo ha offerto a tutti i partecipanti un rinfresco presso la sede sociale.

### IMPERIA

#### Gli alpini ricordano il Ten. Alessandro Anselmi nell'80° della morte

Il 20 gennaio una delegazione alpini del Gruppo di Imperia in rappresentanza della Sezione di Imperia si è data appuntamento in Calata Anselmi a Porto Maurizio davanti alla lapide che riporta la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare insignita al Tenente *Alessandro Anselmi* del Battaglione Borgo San Dalmazzo del 2° Reggimento Alpini della Divisione Cuneense, per ricordarne la memoria e la morte avvenuta ottant'anni

fa, il 20 gennaio 1943, nel corso della terribile battaglia di Nowo Postojalowka.

Alla piccola cerimonia era presenti i nipoti del Caduto, Roberta e Alessandro Anselmi, il Capogruppo di Imperia, *Augusto Ferrari*, i Consiglieri *Enzo Daprelà* e *Federico Guadalupi*, il Presidente del Coro Monte Saccarello *Vito Boggero* con i coristi alpini *Derio Guadalupi* e *Edoardo Flumiani* e l'alpino *Fabiano*.



Onore al Ten. Alessandro Anselmi M.O.V.M.

Dopo la deposizione di un mazzo di girasoli che ricordano la terra di Russia e l'accensione di un cero è stato eseguito il brano di Beppe De Marzi "Signore delle cime".

### PONTEDASSIO

#### Cambio della guardia: Daniele Bona è il nuovo Capogruppo



Piero Bonsignorio e Daniele Bona

Lunedì 17 febbraio dopo 17 anni Piero Bonsignorio ha lasciato la guida del gruppo di Pontedassio passando lo zaino a Daniele Bona.

È stato anche rinnovato il Consiglio Direttivo ora composto da: *Jimmy Eufrazio Vice Capogruppo, Giacomo Vassallo Segretario e Tesoriere, Gianni Bonsignorio Consigliere, Piero Bonsignorio Consigliere, Gianpiero Garello Consigliere, Ezio Ravotto Consigliere.*

Gli alpini di Pontedassio, con l'occasione del rinnovo delle cariche sociali, hanno organizzato una festa a sorpresa per gli 80 anni recentemente compiuti da Piero Bonsignorio con tanto di torta, candeline e regalo. Le prime parole di Daniele Bona capogruppo sono state di ringraziamento per la lunga attività di Bonsignorio alla guida del gruppo, ricordando la nuova sede sociale inaugurata dal presidente nazionale Perona, la puntuale celebrazione del 4 novembre in collaborazione con l'amministrazione comunale e la presenza costante alle attività della Sezione.

A *Daniele Bona* i migliori auguri per il nuovo incarico da tutti gli Alpini del gruppo di Pontedassio.

## SANREMO

### Festa dell'Inno e della Bandiera



Festa del Tricolore in Corso Mombello

Venerdì 17 marzo nei maggiori centri della provincia si è celebrata la giornata dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera istituita nel 2012 allo scopo di riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica.

A Sanremo si è tenuta una cerimonia pregnante per ricordare la proclamazione del Regno d'Italia avvenuta, com'è noto, il 17 marzo 1861 che è iniziata alle 8,30 presso il monumento ai Caduti di Via Roma con l'alzabandiera alla presenza delle autorità cittadine dove la rappresentanza degli alpini ha partecipato con il Vessillo Sezionale scortato dai gagliardetti dei Gruppi di Sanremo e Verizzo. Presente anche il labaro dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. La stessa delegazione delle penne nere ha poi presenziato alle 18.30 all'ammainabandiera.

## SEBORGA 20 ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI VALERIO CAMPAGNA

### Solenne cerimonia a Seborga anche nel ricordo dei Caduti in difesa della pace



I Genitori e i Commilitoni di Valerio

Il 15 gennaio, ben organizzata dai Gruppi di Seborga e Vallecrosia, si è tenuta a Seborga (IM) la cerimonia di commemorazione del Caporal Maggiore Valerio Campagna del 7° Reggimento Alpini, classe 1982, a vent'anni dalla morte a causa di contaminazione da uranio impoverito contratto in Bosnia Erzegovina, avvenuta all'ospedale di Imperia il 27 gennaio 2003.

Erano presenti i genitori Alessandro e Marisa Ruggero e numerose autorità civili e militari del ponente ligure, oltre al Consiglio Direttivo e una folta rappresentanza dei gruppi alpini della Sezione di Imperia che si sono ritrovati di prima mattina in Piazza Martiri Patrioti.

Con puntualità alle 10 è iniziata la parte protocollare con l'alzabandiera e l'esecuzione del Canto degli Italiani e l'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, accompagnata dalle salve dei cannoni del Principato.

Molto toccante il momento dello scoprimento della lapide che ricorda Valerio da parte dei genitori che hanno voluto ringraziare con parole commosse il Consigliere Giuseppe Turone, il Capogruppo Diurno e il Sindaco di Seborga promotori dell'evento.

Ad affermare l'importanza della ricorrenza e quanto sia ancora vivo il ricordo di questo ragazzo, alpino di leva, ricordiamolo, è stata la presenza del picchetto armato e del Col. Andrea Carli, comandante del 7° Reggimento alpini presso cui aveva prestato servizio Valerio.

Significativa anche la presenza di alcuni suoi commilitoni ad affermare quanto sia ancora vivo il ricordo di questo ragazzo.

Nel suo intervento il sindaco di Seborga, Pasquale Ragni, ha espresso soddisfazione per la risposta degli

alpini che, con rinnovato spirito di appartenenza sono accorsi così numerosi alla cerimonia.

Ha aggiunto che l'obbligo delle istituzioni non è solo quello di ricordare i caduti ma soprattutto quello di iniziare a fare qualcosa di più tangibile per le donne e gli uomini impegnati nella difesa della Patria e nelle missioni di pace. Sono seguite le allocuzioni della Consigliera Regionale Veronica Russo e del Col. Andrea Carli che ha ringraziato la Sezione di Imperia dell'A.N.A. e l'amministrazione comunale di Seborga.

Il Presidente Sezionale Giovanni Badano ha portato il saluto degli alpini e del Consiglio Direttivo e ha ricordato come la provincia di Imperia vanti il triste primato di annoverare ben tre caduti nelle missioni di pace e che quello di oggi è stato il primo di una serie eventi che nel 2023 ricorderanno il sacrificio degli alpini in occasione del centenario della Sezione di Imperia. Incisiva l'orazione ufficiale del Generale di Corpo d'Armata, Marcello Bellacicco, che ha affermato che con questa cerimonia si sta compiendo un atto di giustizia, che cerimonie come questa hanno come finalità quella di correggere gli errori che si sono commessi. Ha, quindi, fatto il punto sulla questione dell'uranio impoverito e della morte di coloro che sono morti a causa delle contaminazioni assorbite nei teatri operativi del Kosovo e della Bosnia che, ancora oggi, non ha avuto una risposta adeguata da parte delle istituzioni.

La Messa in suffragio officiata da S.E. Mons. Antonio Suetta Vescovo di Ventimiglia e Sanremo è stata concelebrata dal Cappellano del 7° rgt alpini, Don Giuseppe Ganciu.

Al termine della cerimonia il Vescovo, che nell'omelia ha ricordato i trascorsi di ex allievo salesiano di Valerio, ha consegnato ai genitori una pergamena con la benedizione apostolica di Papa Francesco.

Gli stessi genitori e una delegazione di penne nere guidata da Giuseppe Turone hanno reso omaggio alla tomba dove riposa il Cap.le Magg. Valerio Campagna con la deposizione di un omaggio floreale.

Grazie all'interessamento del Gruppo di Vallecrosia, del Senatore Giovanni Berrino, del Sindaco Pasquale Ragni e del Presidente Badano qualcosa si è finalmente mosso, come annunciato dalla Consigliera Russo. Infatti la vicenda di Valerio Campagna ha interessato il Ministro della Difesa che con un messaggio ai genitori ha riconosciuto il sacrificio del loro figlio ribadendo il proprio impegno affinché il personale militare e civile della Difesa sia destinatario della massima attenzione da parte delle Istituzioni.

## VALLE ARGENTINA

### Conferimento della cittadinanza di Taggia alla Brigata Taurinense



Il Sindaco Mario Conio  
e il Gen. Nicola Piasente

Venerdì mattina 16 dicembre alle 11.00 il Consiglio Comunale di Taggia in seduta straordinaria ha conferito la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Taurinense nel 70° di fondazione.

La cerimonia che si è tenuta nella sala consiliare, presenti il Comandante della Brigata Generale Nicola Piasente e il Col. Massimiliano Fassero, Comandante del 2° rgt alpini, ha assunto subito un tono amichevole e quasi informale.

Il Sindaco Mario Conio ha ricordato il legame che unisce il Comune di Taggia al 2° Reggimento Alpini di cui faceva parte Cap.le Magg. Tiziano Chierotti, caduto in Afghanistan ma anche per vari interventi degli alpini della Brigata in territorio tabbiese, ultimo dei quali del 32° Genio Guastatori che ha rimosso un ordigno bellico nel torrente Argentina lo scorso maggio.

È stato ricordato che moltissimi sono stati i ragazzi di leva che in passato hanno assolto gli obblighi di leva presso la Brigata Taurinense.

Dopo il conferimento la cerimonia si è spostata in via Paolo Boselli dove è stato reso l'onore ai Caduti alla presenza del Presidente Sezionale Giovanni Badano, del Consiglio Direttivo, di numerose penne nere della Sezione e delle autorità civili e militari della Provincia. Ha prestato servizio un picchetto armato del 2° rgt alpini.

In Piazzale Chierotti, in occasione dei 150 di fondazione delle Truppe Alpine è stato allestito un stand espositivo di materiali e mezzi militari.

## VALLECROSA

### Festa del Tricolore



Con la partecipazione del Gruppo di Vallecrosia, delle Associazioni d'arma, l'UNUCI, l'UNIRR, l'International Police Association e con il patrocinio del Comune di Vallecrosia, la Sezione di Imperia e Sanremo dell'Associazione Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ha organizzato la "Giornata Nazionale della Bandiera".

L'evento si è tenuto venerdì 17 marzo a Vallecrosia in Lungomare Guglielmo Marconi – Largo Marinai d'Italia e ha visto la presenza oltre che dei rappresentanti delle citate associazioni anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi e gli alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Doria" e del "Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale" di Vallecrosia.

## VENTIMIGLIA

### Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini



In occasione della Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini istituita recentemente con la legge n. 44 del 5 maggio 2022 allo scopo di tener vivo il ricordo dei caduti della Ritirata di Russia, il Gruppo "Beppe Cumina" di Ventimiglia in collaborazione con la Scuola Media "G. Biancheri", il 26 gennaio ha organizzato un simposio a tema presso la sede dell'Istituto. In un'aula magna gremita di studenti e di molte penne nere ha preso la parola il Capogruppo Guido Maccario deus ex machina della manifestazione per un saluto e la presentazione degli ospiti. Lo studente Eliseo Maceli ha recitato una sua composizione contro

la guerra, un momento di riflessione molto condiviso, un messaggio al mondo degli adulti sulle condizioni dei giovani nel clima precario del mondo di oggi.

Dimostrando innate doti di poliedricità ha eseguito al violino un apprezzato e applauditissimo assolo.

Il primo ospite dell'evento è stato il Presidente Emerito Enzo Daprelà che ha introdotto gli interventi esponendo il periodo storico che va dalla composizione degli eserciti dall'inizio dell'ottocento al 1872, nascita delle Truppe Alpine, e la loro storia fino alla scoppio della Grande Guerra.

Il Generale Marcello Bellacico, aiutandosi anche con specifiche slides, ha suscitato vivo interesse tra gli studenti con il racconto delle sue esperienze al comando del contingente italiano nelle missioni di pace in Afghanistan, delle condizioni degli alpini di oggi, del loro valore morale e delle loro capacità e impegno anche in condizioni estreme.

Ha, quindi, risposto alle numerosissime domande dei ragazzi che hanno dimostrato curiosità e voglia di conoscere un mondo, quello militare, e una storia recentissima da chi l'ha vissuta sul campo con compiti di responsabilità in prima persona.

L'insegnante accompagnatore a nome del corpo docente ha espresso sincero apprezzamento ai due referenti e ringraziato il Gruppo di Ventimiglia per l'organizzazione della giornata.

Da ripetere anche in altre scuole.

### Festa degli alberi a Sant'Antunin



Dopo la triste parentesi della pandemia il Gruppo ha ripreso i ritmi della normale attività e in collaborazione con le insegnanti della Scuola Primaria di Roverino ha organizzato l'annuale Festa degli alberi nel Parco Verde di Sant'Antunin.

Mercoledì 12 aprile la scolaresca della 4<sup>a</sup> A si è inerpicata lungo il “sentiero degli alpini” che dalla Statale 20 porta al luogo che le genti intemelie hanno dedicato alla memoria delle penne mozzate cadute in guerra e ai soci andati avanti.

Giunti davanti al Monumento hanno eseguito il “Canto degli Italiani” mentre il tricolore raggiungeva la cima del pennone. Quindi sulle note della “Canzone del Piave” e del “Silenzio” è stato reso onore ai Caduti e scoperta una lapide in memoria del Sergente Roberto Ramella salito al paradiso di Cantore pochi mesi orsono.

La giornata è proseguita nel prato sottostante dove i ragazzi, ben assistiti dagli alpini che hanno provveduto a portare terra e acqua, hanno piantumato tre giovani piante d’ulivo. Nei locali della Sede del Gruppo è stata, poi, servita un’ottima colazione molto apprezzata dalla scolaresca.

Non è mancato un momento ludico con l’esibizione di uno spettacolo di magia di un prestigiatore di Arma di Taggia che ha suscitato vivo entusiasmo di piccoli e adulti.

Allo scoccare di mezzogiorno tutti ancora a tavola per il ricco pranzo preparato dai cuochi del Gruppo con i piatti della tradizione locale dalla pisciadela alla torta verde alla focaccia con la cipolla e l’immancabile pastasciutta.

Dulcis in fundo, a sorpresa, il gelato, offerto generosamente da un bar di Ventimiglia. La soddisfazione più grande è stata, comunque, avere rivissuto un momento di bellissima normalità.

*Guido Maccario*

## VEREZZO

### 80° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka



Il presidente Badano rende Onore ai Caduti di Verizzo

Il 5 febbraio il Gruppo ha ricordato, come è ormai tradizione, gli ottant’anni della terribile battaglia di Nowo Postojalowka, avvenuta il 20 gennaio 1943 nel

corso della ritirata, dove la Divisione Cuneense e quanto rimaneva della Julia subirono gravissime perdite.

Numerose le penne nere accorse nel borgo alle spalle di Sanremo per ritrovarsi sul piazzale della Chiesa presso il monumento dove alle 10,15, dopo l’alzabandiera, si è tenuta la cerimonia in Onore dei Caduti con la deposizione di una corona d’alloro.

A far da scorta al Vessillo Sezionale e dell’ U.N.I.R.R. erano esposti i gagliardetti dei Gruppi di Baiardo, Camporosso, Ospedaletti, Perinaldo, Riva Ligure, Sanremo, Ventimiglia e Verizzo. Hanno partecipato il Presidente Sezionale Giovanni Badano, la Vice Sindaca di Sanremo Signora Costanza Pireri e i Vice Presidenti Natale Valdissera e Elvio Fraboni oltre a diversi Capigruppo.

Il parroco Don Claudio Bigarella ha celebrato la messa in suffragio nella parrocchiale di San Donato.

Dopo la “preghiera dell’Alpino” la Vice Sindaco Costanza Pireri ha portato il saluto dell’amministrazione comunale mentre il Presidente Badano ha ricordato il tragico destino del Corpo d’Armata Alpino in Russia e ha rinnovato l’impegno della Sezione a perpetrare la memoria dei caduti soprattutto nelle celebrazioni del Centesimo anniversario di fondazione della Sezione di Imperia che si stanno tenendo nell’anno in corso.



## ANAGRAFE

### NASCITE

Una bella stella alpina di nome Agata è venuta ad allietare la casa dell'alpino Paolo Bottini. Vivissime felicitazioni ai neo genitori soprattutto a mamma Martina da tutti i soci del Gruppo.

### LUTTI

#### IMPERIA

Il Gruppo alpini rinnova i sentimenti di cordoglio per la prematura dipartita della Signora Vilma Greco moglie dell'alpino Gianni Conio e titolari con la figlia della Ditta Gre.Co Carni collaboratori e sostenitori del Gruppo.

E' mancata la suocera dell'alpino Antonello Amoretti, corista ed ex Capogruppo del Gruppo di Imperia. A Rosella e ad Antonello vanno le condoglianze del Coro Monte Saccarello e degli alpini imperiesi.

E' mancato Luciano Bracco, vecchia gloria dello sport imperiese, papà dell'alpino Giorgio giornalista del Secolo XIX. La redazione e gli alpini del gruppo porgono le più sincere condoglianze.

#### PIEVE DI TECO

Ha raggiunto il paradiso di Cantore Gilberto Marchisio storico capogruppo degli alpini pievesi. Persona molto nota e stimata, tra i più importanti imprenditori della Valle Arroscia, era titolare con il fratello dell'azienda "F.lli Marchisio". Ai familiari vanno le sentite condoglianze del Presidente, del Consiglio Direttivo e degli alpini della Sezione.

#### PONTEDASSIO

Il Capogruppo a nome dei soci porge sincere condoglianze all'alpino Daniele Bona per la perdita del papà Umberto.

#### VALLE ARGENTINA

Il 17 gennaio all'età di 77 anni è mancato l'amico degli alpini Giovanni Orengo (Gianfranco u furbu) figlio del Reduce di Russia Nino. Alla moglie Bianca e ai familiari vanno le condoglianze del Gruppo.

E' andato avanti alla venerabile età di 98 anni l'alpino Edoardo Borgna Reduce di Russia e decano del Gruppo. Il Capogruppo a nome dei soci porge ai familiari le più sincere condoglianze

#### VALLECROSA

E' salito al paradiso di papà Cantore l'alpino Giuseppe Biamonti (Pepin) decano del Gruppo. Il capogruppo a

nome dei soci porge alla famiglia sentite condoglianze. Gli alpini e i soci del Gruppo sono vicini all'alpino Mimmo Attardo per la perdita della moglie Enza e porgono sincere condoglianze.

#### VALLE DEL SAN LORENZO

Ha raggiunto il paradiso di Cantore l'alpino Giuseppe Lombardo, già Consigliere del Gruppo. Gli alpini e i soci del Gruppo si uniscono al dolore dei familiari con sincere condoglianze.



#### VAL PRINO

E' andato avanti l'alpino Titta da Pozzo. Ai familiari vanno le condoglianze dei soci del Gruppo.

Ha raggiunto il paradiso di Cantore l'alpino Filippo Rubaudo. Il Capogruppo e i soci del Gruppo partecipano con sentite condoglianze

#### VEREZZO

Il giorno 4 marzo è salito alla casa del Padre l'alpino Mario Anfossi. Il Capogruppo e i soci del Gruppo si uniscono al dolore dei familiari con un fraterno abbraccio e porgono sincere condoglianze.



## EVENTI

L'alpino Francesco Pecollo di Castelvittorio ha ricevuto la medaglia e il diploma dall'Associazione Donatori di Sangue per avere raggiunto l'eccezionale e meritevole traguardo delle 100 donazioni.

Congratulazioni e auguri dal Direttivo e dagli alpini della Sezione all'alpino Salvatore Cicerone, storico ex Capogruppo di Vallecrosia, e alla consorte Signora Assunta Aloise che il 15 giugno hanno raggiunto e festeggiato il 60° di matrimonio.

L'alpino Attilio Bottino, grande amico della Sezione di Imperia, ha festeggiato il centesimo compleanno. Congratulazioni e sinceri auguri da tutti gli alpini della Sezione ad Attilio che qui vediamo in splendida forma con il Capogruppo di Diano Marina Agostino Ardissoni



## OFFERTE

L'alpino Luciano Canale del Gruppo Valle Argentina ha offerto € 20 pro notiziario.

La moglie Fernanda e il figlio Daniele Pastor hanno offerto 100 € in ricordo del compianto Oreste, indimenticato Vice Presidente della Sezione di Imperia e Capogruppo del Gruppo Monte Toraggio.

Generoso contributo del Gruppo di Riva - Santo Stefano che ha offerto € 250 pro notiziario.

La Redazione ringrazia per le offerte al sostegno e al mantenimento di Alpi Marittime voce e immagine della Sezione di Imperia.

### AVVISO IMPORTANTE A TUTTI GLI ALPINI E SIMPATIZZANTI

*In questi giorni tutti i cittadini italiani sono chiamati alla compilazione e la presentazione dei Mod. 730 e Unico. E' un'occasione imperdibile per contribuire in modo sostanziale ad incrementare le nostre casse, sempre sofferenti. Infatti basta una semplice firma nella casella riservata al 5 PER 1000 perché una parte delle imposte pagate, venga versata alla nostra Sezione. Non è una "tassa" in più ma solo il cambio di destinazione di una somma che deve essere, comunque, versata allo Stato. La destinazione del 5x1000 può essere fatta anche da chi non presenta denuncia dei redditi ma che è in possesso della Certificazione Unica CU/2023. Occorre in tutti i casi indicare nell'apposito spazio dei moduli 730, UNICO e CU/2023 il codice del Coordinamento delle Sezioni Liguri dell'Associazione Nazionale Alpini Organizzazione di Volontariato che è il seguente:*

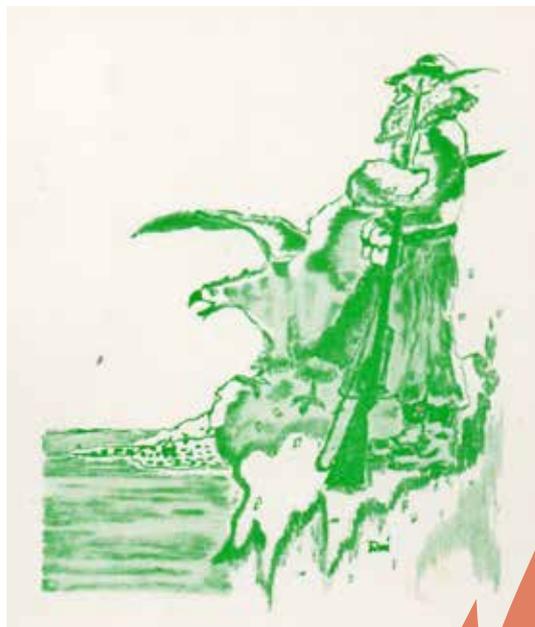
**95209280106**

*perché l'iniziativa abbia successo è importante che tutti gli alpini e i soci aggregati prendano coscienza che il loro contributo individuale è determinante. Basta una semplice firma e il numero sopra indicato per garantire un futuro più sereno alla nostra Sezione e ai nostri Gruppi.*

## 1 - 2 LUGLIO 74° RADUNO AL COLLE DI NAVA



## PIEVE DI TECO: 30/9 - 1/10 CENTENARIO DELLA SEZ. DI IMPERIA



**ALPI MARITTIME N. 150**

**Notiziario della Associazione Nazionale Alpini  
Redaz.: Piazza Ulisse Calvi, 1 - 18100 IMPERIA**

**Tel/fax: 0183 753324**

**email: imperia@ana.it - enzodaprela@gmail.com**

**Direttore Responsabile: Alberto Ghiglione  
Direttore Esecutivo: Enzo Daprelà**

**Chiuso in tipografia il 26/5/2023**

**Aut.Trib. Imperia 15-11-71**

**Tipografia Nante - via Gaudò 4/6 - Imperia  
0183 - 29.35.92**